Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
35	*29/01/2018*	*50*	*9*	*8*

Oggetto:

Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016. Gemellaggi. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operativita' dei gemellaggi e dell'Allegato tecnico. Determinazioni.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 21BCED63B162DBD065E39EED5B2A3A1B757C6250

Allegato nr. 1 : 620C478765E012885AB9137980CD3CBB7AE127D3

Allegato nr. 2 : 53EA2A1E7A12EDEA98C1862E7CFF53A30DAF0E19

Frontespizio Allegato : 08C296592162DC185CA7F6427D845330A59BD66A

Deliberazione N. **35**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 09	08

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***29/01/2018***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016. Gemellaggi. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operativita' dei gemellaggi e dell'Allegato tecnico. Determinazioni.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	**ASSENTE**
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015 sono state emanate le "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;
b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanate per l'area vesuviana e pubblicate sulla G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015;
c) con il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 è stata stabilita, quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 7 comuni della Zona Rossa Flegrea, l'evacuazione ed il trasferimento della stessa nelle Regioni e Province Autonome gemellate, incaricate di garantire l'assistenza alla popolazione cautelativamente evacuata, fornendo anche l'elenco aggiornato dei gemellaggi;
d) alle richiamate Indicazioni per l'area del Vesuvio, da assumere quale riferimento anche per i Campi Flegrei, è allegato lo schema del Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei predetti gemellaggi, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia Autonoma gemellata e Regione Campania;
e) all'art. 8 del citato schema di Protocollo d'Intesa è previsto che ciascuna Amministrazione firmataria provveda alla nomina di un proprio rappresentante nel Gruppo di lavoro da costituire per il monitoraggio delle attività;
f) con Deliberazione di Giunta regionale n. 506 del 01/08/2017 si è provveduto ad istituire, in sostituzione del Gruppo di Lavoro ex deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 9 febbraio 2015, il Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. p), della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12; con la medesima deliberazione si è provveduto a definire il riparto delle attività nella competenza regionale, ai fini della pianificazione di emergenza per rischio vulcanico, tra le Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, oltre l'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR);

PREMESSO altresì che

a) con Deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 07/06/2016, per il rischio Vesuvio, si è provveduto a prendere atto dello schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia Autonoma gemellata e Regione Campania, stabilendo che detti protocolli sono firmati per la Regione Campania dal Presidente e demandando al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'individuazione e la designazione dei referenti regionali nei gruppi di lavoro per i gemellaggi di cui all'art. 8 dello schema di protocollo d'intesa;
b) con Deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 22/09/2016, per il rischio Vesuvio, per le motivazioni ivi riportate, si è provveduto ad approvare l'Allegato tecnico allo schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui alla citata Deliberazione n. 245/2016;

CONSIDERATO che

a) la Delimitazione della Zona Rossa della Zona Flegrea è stata formalizzata con Delibera della Giunta Regionale n.669 del 23/12/2014 e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016;
b) sulla scorta degli schemi di atti già formati ed approvati, di concerto con il Dipartimento di Protezione Civile, per il rischio Vesuvio, ed in conformità a quanto stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, si possa procedere all'approvazione degli atti utili alla formalizzazione dei gemellaggi in argomento anche per il rischio vulcanico Campi Flegrei;

RITENUTO

a) di dover approvare per il rischio vulcanico Campi Flegrei, per quanto nella competenza regionale, lo schema di Protocollo d'Intesa, che si allega sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i dovuti adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
b) di dover approvare per i Campi Flegrei, per quanto nella competenza regionale, l'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i dovuti adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover stabilire che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, sono firmati per questa Amministrazione dal Presidente della Giunta regionale della Campania, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Dipartimento di Protezione Civile;
d) di dover precisare che il Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile provvede all'individuazione e alla formale designazione di qualificati referenti regionali, e dei loro sostituti, nell'ambito dei "Gruppi di lavoro per il monitoraggio delle attività" di gemellaggio di cui all'art. 8 dello schema di Protocollo d'Intesa, individuandoli prioritariamente tra i funzionari in servizio presso la medesima Direzione generale;
e) di dover stabilire che, in caso di necessità e in subordine, il predetto Direttore provvede all'individuazione e alla formale designazione dei qualificati referenti regionali, tra i funzionari in servizio presso altre Direzioni Generali della Giunta regionale, previa intesa con il Direttore generale interessato;
f) di dover demandare alla competente Direzione Generale per le risorse umane l'individuazione delle risorse economiche, da assegnare annualmente alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, necessarie a garantire la copertura delle spese di trasferta sostenute da ciascuno dei rappresentanti regionali designati per la partecipazione ai gruppi di lavoro;

DATO ATTO che

a) con nota n. 42469 del 19/01/2018, indirizzata all'Ufficio speciale Avvocatura regionale ed al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, è stato richiesto il parere sullo schema di Protocollo di Intesa in argomento;
b) l'Ufficio speciale Avvocatura regionale con nota prot. n. 60068 del 26/01/2018 ha reso parere favorevole con suggerimenti, recepiti nello schema di Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento;
c) il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 2225/UDCP/GAB/CG del 29/01/2018U ha espresso parere favorevole in ordine alle finalità del Protocollo di Intesa, in quanto coerente con il programma di governo;

VISTI:

a) la legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;
b) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
c) la Delibera della Giunta Regionale n. 669 del 23/12/2014;
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 7 giugno 2016;
e) la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 22 settembre 2016;
f) la Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017;
g) la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 14/02/2014;
h) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 24 giugno 2016;

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

1) di approvare per il rischio vulcanico Campi Flegrei, per quanto nella competenza regionale, lo schema di Protocollo d'Intesa, che si allega sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i dovuti adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
2) di approvare per i Campi Flegrei, per quanto nella competenza regionale, l'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i dovuti adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di stabilire che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, sono firmati per questa Amministrazione dal Presidente della Giunta regionale della Campania, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Dipartimento di Protezione Civile;
4) di precisare che il Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile provvede all'individuazione e alla formale designazione di qualificati referenti regionali, e dei loro sostituti, nell'ambito dei "Gruppi di lavoro per il monitoraggio delle attività" di gemellaggio di cui all'art. 8 dello schema di Protocollo d'Intesa, individuandoli prioritariamente tra i funzionari in servizio presso la medesima Direzione generale;
5) di stabilire che, in caso di necessità e in subordine, il predetto Direttore provvede all'individuazione e alla formale designazione dei qualificati referenti regionali, tra i funzionari in servizio presso altre Direzioni Generali della Giunta regionale, previa intesa con il Direttore generale interessato;
6) di demandare alla competente Direzione Generale per le risorse umane l'individuazione delle risorse economiche, da assegnare annualmente alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, necessarie a garantire la copertura delle spese di trasferta sostenute da ciascuno dei rappresentanti regionali designati per la partecipazione ai gruppi di lavoro;
7) di trasmettere la presente Deliberazione:
   - al Dipartimento della Protezione Civile (DPC);
   - al Presidente della Giunta regionale;
   - al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- al Direttore generale 50 02 00 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- al Direttore generale 50 04 00 per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;
- al Direttore generale 50 06 00 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- al Direttore generale 50 08 00 per la Mobilità;
- al Direttore generale 50 09 00 per il Governo del Territorio, i Lavori pubblici e la protezione civile;
- All'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR);
- ai Comuni della Zona Rossa flegrea;
- al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE/PA .....

IL COMUNE DI .....

PER RENDERE OPERATIVI I GEMELLAGGI DI CUI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 GIUGNO 2016 DISPOSIZIONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO VULCANICO DEI CAMPI FLEGREI (GU N.193 DEL 19-8-2016)

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

tra

la Regione Campania – con sede in ....., Via ..... (C.F .....) – di seguito "Regione", nella persona di....., dott. ....., delegato alla stipula del presente accordo con decreto n. .....del .....

la Regione/PA ..... – con sede in ....., Via ..... (C.F .....) – di seguito "Regione/PA gemellata", nella persona di....., dott. ....., delegato alla stipula del presente accordo con decreto n. .....del .....

e

il Comune di ..... – con sede in ....., Via ..... (C.F .....) – di seguito "Comune", nella persona del Sindaco, dott. .....,

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. recante l'"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

VISTO l'articolo 3 della predetta legge 24 febbraio 1992, n. 225, ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, ivi compreso il rischio vulcanico, il soccorso alle popolazioni colpite da un evento calamitoso ed ogni attività volta a superare l'emergenza;

VISTO l'articolo 6, ai sensi del quale le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività di protezione civile;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente: "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" del 14 febbraio 2014 – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.108 del 12 maggio 2014 - ed in particolare l'art. 2 in cui si dispone che, al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, ciascun comune della Zona rossa è gemellato con una Regione o Provincia Autonoma;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 24 giugno 2016 Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei (GU n.193 del

19-8-2016);

- Art. 63 Legge Regionale della Campania n.10 del 11 agosto 2001:

VISTO il documento "Scenari eruttivi e livelli d'allerta per il Vesuvio" (di seguito "Scenari"), trasmesso al Dipartimento della protezione civile il 13 aprile 2012, redatto dalla Commissione nazionale incaricata di provvedere all'aggiornamento dei piani di emergenza dell'area vesuviana e dell'area flegrea per il rischio vulcanico, nominata con decreto del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile rep. n. 1828 del 18 giugno 2002;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolare gli articoli 18 e seguenti, disciplinanti il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici;

VISTO il parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10 gennaio 2000, secondo il quale il trattamento delle informazioni e dei dati necessari alla pianificazione comunale di protezione, compresi i dati sensibili, nonché la comunicazione degli stessi ad altre istituzioni, quali il Dipartimento di protezione civile, le Prefetture, le Regioni e le Province, rientrano nei compiti istituzionali dei Comuni sulla base della vigente legislazione in materia di protezione civile e in particolare nella legge n. 225 del 1992 e s.m.i. e non richiedono il consenso degli interessati né l'autorizzazione del Garante;

CONSIDERATO che la Regione Campania e il Dipartimento della protezione civile, sulla base del predetto documento, hanno avviato le attività di competenza volte alla revisione del Piano nazionale d'emergenza e alla ridefinizione dei confini della Zona rossa del medesimo Piano, intesa come area da evacuare cautelativamente per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione in quanto ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici e elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 669 del 23 dicembre 2014, concernente la "rischio vulcanico in area flegrea. Delimitazione della zona rossa. Presa d'atto delle proposte comunali";

CONSIDERATO che la citata direttiva del 14 febbraio 2014 dispone altresì che le Regioni e le Province Autonome rendano operativi i predetti gemellaggi mediante specifici protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione Campania ed i comuni gemellati, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile e provvedano ad elaborare specifici piani per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere;

CONSIDERATO, altresì, che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Commissione speciale protezione civile, nella seduta tecnica congiunta con il Dipartimento della Protezione civile del 11 luglio 2013 e, successivamente, nella seduta politica del 19 febbraio 2014, ha approvato il metodo per il gemellaggio e l'abbinamento tra i Comuni della Zona rossa e le Regioni e Province autonome ai fini della distribuzione territoriale della popolazione vesuviana in caso di evacuazione;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 02/02/2015 recante "Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della "Zona rossa vesuviana";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016 con il quale è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanate per l'area vesuviana e pubblicate sulla G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015;

RAVVISATA, la necessità di assicurare e garantire un omogeneo e coerente svolgimento delle attività di pianificazione per l'allontanamento, il trasferimento e l'accoglienza della popolazione nello spirito di leale collaborazione che deve contraddistinguere le iniziative e le attività delle pubbliche amministrazioni, soprattutto in un ambito strategico e particolare quale quello della protezione civile;

RITENUTO che sia possibile attuare rapporti di collaborazione e sinergie al fine di addivenire ad una condivisione delle metodologie e degli strumenti necessari per la compiuta attuazione del gemellaggio;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art. 2 della sopra citata Direttiva del 14 febbraio 2014;

DATO ATTO che le attività di cui al presente protocollo d'intesa riguardano eventi di carattere nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della vigente legge 225/92 e s.m.i. e per fronteggiare i quali si

procederà con le modalità e le risorse previste dall'art. 5 della medesima legge;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le "premesse" sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2
(Obiettivi)

1. Con il presente Protocollo d'Intesa si definiscono gli accordi necessari a disciplinare le attività volte a rendere operativo il gemellaggio tra il Comune e la Regione/PA gemellata, ai fini dell'allontanamento, trasferimento ed accoglienza della popolazione del Comune della Zona rossa dei Campi Flegrei, in caso di ripresa dell'attività vulcanica dei campi Flegrei, sulla base delle linee guida emanate dal Dipartimento della protezione civile nelle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la Zona rossa".

Articolo 3
(Compiti della Regione Campania)

1. La Regione Campania si impegna a svolgere le attività espressamente previste nelle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la Zona rossa".
2. In particolare la Regione Campania, nell'ambito delle attività relative alla condivisione delle informazioni, si impegna ad assicurare:
   - la partecipazione alle attività di raccordo conoscitivo e informativo tra amministratori e tecnici delle Amministrazioni;
   - il coordinamento della attività per la creazione di standard per lo scambio dei dati.

Articolo 4
(Compiti della Regione/PA gemellata)

1. La Regione/PA gemellata si impegna a svolgere le attività espressamente previste nelle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la Zona rossa".
2. In particolare la Regione/PA gemellata, nell'ambito delle attività relative alla condivisione delle informazioni, si impegna ad assicurare, con modalità individuate anche in successivi documenti attuativi:
   - il recepimento, l'aggiornamento telematico e la gestione dei dati della popolazione, con il coinvolgimento degli uffici competenti;
   - l'accesso ai servizi di base della popolazione ospitata;
   - la promozione di possibili iniziative volte a facilitare l'integrazione della popolazione ospitata nella comunità di accoglienza.

Articolo 5
(Compiti del Comune)

1. Il Comune si impegna a svolgere le attività espressamente previste nelle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la Zona rossa".
2. In particolare il Comune, nell'ambito delle attività relative alla condivisione delle informazioni, si impegna ad assicurare, con modalità individuate anche in successivi documenti attuativi:

- la trasmissione e l'aggiornamento telematico dei dati anagrafici e delle altre banche dati della popolazione del comune alla Regione/PA gemellata;
- la trasmissione e l'aggiornamento delle informazioni di carattere sanitario della popolazione del comune alla Regione/PA gemellata, in raccordo con l'Azienda sanitaria competente per territorio;
- la trasmissione e l'aggiornamento dei dati per la continuità dell'attività scolastica della popolazione del comune alla Regione/PA gemellata, in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale.

Articolo 6
(Compiti di Comune e Regione/PA gemellata)

1. Il Comune e la Regione/PA gemellata, nell'ambito delle attività relative alla condivisione delle informazioni, provvedono:
   - al raccordo conoscitivo e informativo tramite la programmazione di periodici incontri tra amministratori e tecnici delle Amministrazioni;
   - alla definizione delle modalità di condivisione dei dati.
2. Il Comune e la Regione/PA gemellata, nell'ambito delle attività relative alle modalità di attuazione del trasferimento e accoglienza della popolazione, provvedono altresì:
   - alla predisposizione di uno specifico schema di distribuzione della popolazione del Comune della Zona rossa nel territorio regionale di accoglienza, teso a mantenere unite le comunità esistenti nel comune di partenza;
   - alla predisposizione di Accordi e "gemellaggi" tra le associazione di volontariato del Comune e della Regione/PA gemellata.

Articolo 7
(Tutela dati personali)

1. Le parti si impegnano a perseguire gli obiettivi del presente protocollo d'intesa nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici.

Articolo 8
(Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività)

1. Per garantire il corretto e costante svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo d'Intesa, è costituito un Gruppo di Lavoro, con funzioni di monitoraggio.
2. Il Gruppo di Lavoro è costituito da un referente designato da ciascuna delle Amministrazioni firmatarie. La partecipazione a tale Gruppo di lavoro è a titolo gratuito.
3. Al termine di ciascun anno il Gruppo di Lavoro redige una sintetica relazione sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da inoltrare ai competenti vertici delle rispettive amministrazioni, segnalando eventuali problemi ed individuando le possibili soluzioni. Detta relazione viene inoltrata per opportuna informazione al Dipartimento della protezione civile.

Articolo 9
(Costi delle operazioni disciplinate dal Protocollo)

1. Alla copertura delle spese emergenziali, a cui ciascun ente ed amministrazione è chiamato a far fronte, si provvede con gli strumenti conseguenti la dichiarazione dello stato d'emergenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della legge 225/1992 e s.m.i. nel limite delle risorse stanziate.
2. Restano a carico dei bilanci ordinari delle singole amministrazioni ed enti i costi connessi con le attività di pianificazione e coordinamento che vanno sviluppate ordinariamente e durante la Fase operativa I di Attenzione.

Articolo 10
(Entrata in vigore e durata)

1. Il presente Protocollo ha la durata di 5 anni dalla data della stipula, e può essere rinnovato, agli stessi patti e condizioni, previo scambio di corrispondenza tra le parti, entro la scadenza naturale dello stesso.
2. Il presente Protocollo è stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'articolo 15, comma 2 bis della legge 241/90.

Regione Campania	Regione/PA	Comune di .....
_____	_____	_____

Allegato tecnico al Protocollo d'intesa

Compiti della Regione yyyy

In riferimento all'art. 4 del protocollo "Compiti della Regione yyyy" si specifica che la Regione garantisce quanto segue:

- la promozione di protocolli di intesa con le associazioni di categoria, ordini professionali e camere di commercio per valutare eventuali possibilità di inserimento lavorativo della popolazione ospitata;
- il coinvolgimento dei diversi settori dell'amministrazione regionale a vario titolo competenti;
- il coinvolgimento del Sistema regionale di protezione civile, con particolare riguardo per le Organizzazioni di volontariato;
- eventuale supporto tecnico alle attività di pianificazione di emergenza del comune gemellato;
- l'individuazione di un responsabile per il trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente in materia
- la possibilità di fungere da "disaster recovery" dei dati anagrafici del Comune gemellato;

Compiti del Comune xxx

In riferimento all'art. 5 del protocollo "Compiti del Comune xxxx" si specifica che il Comune garantisce quanto segue:

- la costituzione di un Nucleo di riferimento tecnico-amministrativo della struttura comunale che possa dare continuità ai propri concittadini, a trasferimento avvenuto nella regione gemellata, al raccordo delle informazioni e delle attività riguardanti il comune di provenienza;
- l'invio della pianificazione di emergenza di competenza alla Regione gemellata;
- il coinvolgimento dei diversi settori dell'amministrazione comunale;
- l'aggiornamento annuale dei dati anagrafici e della banca dati della popolazione (l'aggiornamento andrà comunque previsto per ciascun passaggio di Fase operativa e, in Fase di preallarme, con cadenza mensile), ove non sia presente un sistema informatico di condivisone dei dati in tempo reale del Comune in Zona Rossa Campi Flegrei nella Regione gemellata;
- la disponibilità di dati anagrafici che contengano:
    - la popolazione residente suddivisa per genere e classi di età;
    - la popolazione stabilmente dimorante sul territorio comunale, ove il dato sia disponibile;
    - la suddivisione della popolazione per circoscrizioni, quartieri e/o frazioni e/o aree omogenee;
    - la popolazione con attività lavorativa presso strutture pubbliche o strutture private a carattere nazionale *(servizi essenziali) etc,* ove il dato sia disponibile.

Il trasferimento dei dati sanitari, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy, sarà assicurato sulla base dei criteri definiti nell'ambito del Piano del settore sanitario, previsto dalle Indicazioni del Capo del Dipartimento della protezione civile per l'aggiornamento della pianificazioni di emergenza della Zona rossa dei Campi Flegrei, con il raccordo tra i soggetti competenti delle Amministrazioni regionali. I dati sanitari dovranno indicare la popolazione con speciali necessità in relazione a disabilità, patologie croniche (ad es. sottoposte a specifici protocolli terapeutici, necessità di supporti elettromedicali) o altre situazioni di natura socio-sanitaria (ad es. tossicodipendenza, patologie psichiatriche).

Compiti del Comune xxx e della Regione yyyy

In riferimento all'art. 6 del protocollo "Compiti del Comune xxxx e della Regione yyyy" il Comune e la Regione gemellati si impegnano a:

- definire standard per lo scambio dati;
- pianificare momenti formativi tra Comune in zona rossa Campi Flegrei e Regione gemellata, in accordo con la Regione Campania, in particolare per gli operatori di protezione civile e delle organizzazioni di volontariato.

Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività

In riferimento all'art. 8 del protocollo "Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività" *(di seguito Gruppo),* le Amministrazioni firmatarie individuano, per le attività di tale gruppo, due rappresentanti qualificati nel settore di protezione civile, di cui uno con funzioni di supplente.

Il Comune e la Regione gemellate si impegnano, in fase ordinaria, a convocare riunioni del Gruppo con cadenza almeno semestrale, invitando se lo ritengono opportuno, rappresentanti di enti e amministrazioni esperti nelle tematiche da discutere e utili ai fini delle attività da svolgere.

La prima riunione del Gruppo sarà convocata dal Comune in zona Rossa Campi Flegrei entro 60 giorni dalla firma del protocollo d'intesa. Nell'ambito di tale prima riunione, il Gruppo definirà il regolamento interno e le modalità di convocazione dei successivi incontri.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 50 09 08
UFFICIO DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE –
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - FORMAZIONE

Alla Redazione portale regionale
redazione.portale@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0076818 02/02/2018 12,34
Mitt. : 500908 Ufficio di Pianif di Protezion...

Dest. : PORTALE REGIONE CAMPANIA

Classifica : 53.8.4. Fascicolo : 19 del 2018

Oggetto: Pubblicazioni sul sito internet regionale. Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2018.

Facendo seguito alla nota prot. 2478/UDCP/GAB/VCG3 del 31/01/2018 del Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed in attuazione dell'art. 5 della L.R. 28 luglio 2017 n. 23, si trasmette, in allegato, la Delibera di G.R. n. 35 del 29 gennaio 2018, ed i relativi allegati, avente ad oggetto "Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016. Gemellaggi. Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi e dell'Allegato tecnico. Determinazione", per la pubblicazione sul portale "Regione Campania Casa di Vetro".

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Pucino

Il Dirigente della UOD 50.09.08
Ing. Celestino Rampino

80133 Napoli – Via Nuova Marina 19/C – ex Palazzo Armieri - Tel. 081 7963804-06-73
PEC: dg5009.uod08@pec.regione.campania.it